Anno XLII | Martedì 28 aprile 1908 | Conto corrente con la posta | N. 101

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

LA 'NAVE' DI GABRIELE D'ANNUNZIO
Le cerimonie di ieri a Venezia

Venezia, 28 mattina

Ieri a Venezia, tra un centinaio di uomini, i migliori del Veneto e della Venezia Giulia, si è reso alto onore all'arte e alla patria.

Nel mattino, al Palazzo del Comune, il sindaco conte Grimani ricevette il manoscritto della *Nave*: Gabriele D'Annunzio disse brevi, ma significanti e giustamente modeste parole. Rispose il sindaco Grimani con grande nobiltà.

La sera vi fu il banchetto: e parlarono Piero Foscari veneziano, Attilio Hortis triestino e Gabriele D'Annunzio. Furono rievocazioni di uomini sublimi e dalle rievocazioni si trassero i vaticinii, per i venturi secoli della stirpe che, tornata libera, guarda in alto e lontano, pur non tralasciando le opere quotidiane: guarda al mare che fu sempre nostro, al mare amaro che bacia con la sua brezza le nostre fronti e ci invita e grida: salvatemi!

Le parole hanno da finire o dovranno domani essere poche e gravi, quanto e come sono necessarie all'azione.

Le navi di Francesco Giuseppe

Telegrafano da Trieste, 27:

Il ministero ha deciso di dare il nome dell'arciduca ereditario Francesco Ferdinando, alla nuova nave di battaglia di 14.600 tonnellate, che sarà varata fra breve a Trieste. Altre due navi che si costruiscono a Pola, saranno dati i nomi *Radetzky* e *Zrinyi*. Quest'ultimo nome fu voluto dagli ungheresi, che hanno già nella marina austriaca parecchie navi nomi maggiori. La corazzata *Radetzky* è la terza di questo nome.

La prima saltò in aria nel 1867 a Lissa, proprio nel punto ove un anno prima si svolse la battaglia. La seconda è stata recentemente radiata dai ruoli per vecchiaia.

All'incrociatore a turbine, che sarà posto sullo scalo il 1 maggio a Pola, si darà il nome dell'*Ammiraglio Spaun* che fu quello che ideò l'attuale rinnovamento della flotta austriaca.

Alle 12 controtorpediniere in costruzione, furono posti nomi di animali mitologici.

Ai primi di maggio a Pola sarà varato — si dice alla presenza dell'imperatore Guglielmo, il primo dei tre sottomarini, sistema Holland, che si staranno costruendo con grande riservatezza.

Il Congresso dei Comuni

Venezia, 27, sera.

Nella seduta di stamane, dopo che il segretario avv. Caldara, ebbe letto le nuove adesioni tra cui notevoli quelle di Napoli, Biella, Tivoli, ecc., l'avv. Orefice riassume la sua relazione sulle riforme da apportarsi alla legge di municipalizzazione.

Egli limita praticamente le sue osservazioni ai servizi e alle industrie municipali e all'assunzione diretta del servizio di illuminazione elettrica. Sostiene per il primo punto che debba essere estesa la facoltà di gerire in economia i servizi comunali con tutti i vantaggi concessi dalla legge e senza gli intoppi derivanti dalle aziende speciali; per il secondo punto che i Comuni vengano autorizzati a assumere il servizio della distribuzione di energia e luce elettrica con diritto di privativa sul proprio territorio.

Aperta la discussione dal sindaco conte Grimani, che presiede la seduta prendono la parola Morpurgo di Milano, l'avv. Felici di Ancona, l'avv. Musatti di Venezia, Arata di Chiavari, Sella di Biella, Panizzi di Brescello, il rappresentante di Meleke Capirle di Verona, ai quali risponde il relatore.

Il Congresso approva poi le conclusioni del relatore con un'aggiunta proposta dagli avv. Felici e Musatti allo scopo di ottenere una profonda revisione della legge.

Oggi ha avuto luogo una gita nell'estuario offerta dal Municipio di Venezia ai congressisti. Domani vi saranno due sedute e la chiusura del Congresso.

Consigliere comunale ucciso da un anarchico

Benevento 27. — Stamani, davanti il palazzo della posta, certo Marotta Vincenzo proditoriamente aggrediva il cav. Francesco Pizzi, consigliere comunale, sparandogli contro due colpi di rivoltella ed uccidendolo. L'omicida è stato arrestato. Egli ha confessato di aver compiuto il delitto adducendo ragioni di interesse.

Il Marotta è socialista anarchico. La città è costernatissima.

Trentaquattro sono le vittime del "Gladiator"

Portsmouth, 27. — Corre sempre la voce che i marinai mancanti dell'incrociatore *Gladiator* siano 34.

L'incrociatore è completamente coricato sul fianco; un'elica è fuori dell'acqua. Il *San Paolo* deve entrare oggi nel bacino secco.

Il corriere del *San Paolo* sarà preso da un transatlantico tedesco che fa scalo a Southmpton.

La seduta del Consiglio Provinciale di ieri
La nazionalizzazione dell' Istituto Uccellis approvata a grandissima maggioranza
La Deputazione due volte in minoranza ha presentato le dimissioni

I presenti

Presiede il comm. Ignazio Renier; è presente: il Prefetto.

Alle 11.15 il consigliere cav. Ugo Luzzatto, segretario fa l'appello nominale. Sono presenti i consiglieri provinciali (alcuni giungono dopo l'appello):

Agricola, Armellini, d'Attimis-Maniago, Benedetti, Biasutti, Bortolotti, di Brazzà Savorgnan, Brosadola, di Caporiacco, Caratti, Casasola, Cavarzerani, Cecconi, Concari, Coren, Cossetti, Cristofori, Da Pozzo, Deciani, Etro, Facini, Faelli, Fantoni, Gattorno, Girolami, Jogna, Lacchin, Linussa, Luzzatto, Magrini, Mainardi, Marcuzzi, Marsilio, Monti, Murero, Pecile, Peloso-Gaspari, Piemonte, Pognici, Policreti, di Prampero, Querini, Renier, Rodolfi, Rizzi, Roviglio, Rubini, Sbuelz, Spezzotti, Stroili-Taglialegna, Trinko, Zatti.

Scusano le loro assenze i consiglieri provinciali Zoppola, Cucavaz e Morassutti.

Il Prefetto dichiara quindi aperta la sessione in nome del Re.

Commemorazioni

Pres. Renier ricorda che dopo l'ultima riunione sono morti due benemeriti uomini che già appartennero al Consiglio provinciale: il cav. Nicolò Fabris e il conte Antonio Lovaria.

Il primo vi appartenne dal 1866 al 1881 e fu deputato provinciale dal 1866 al 1877; il secondo fu consigliere provinciale dal 1889 al 1895.

Ambidue si distinsero per attivo patriottismo sotto la dominazione straniera e si occuparono con alacre intelligenza della cosa pubblica.

Vadano alla loro memoria i nostri più riconoscenti omaggi e le sincere condoglianze alle loro famiglie.

Ricorda poi anche l'ing. Luigi Gortani che dal consiglio provinciale venne nominato nel comitato forestale e nella Giunta provinciale amministrativa.

Rinnova le condoglianze.

Roviglio si associa alle commemorazioni in nome della Deputazione provinciale.

La strada Comeglians-Rigolato

Roviglio risponde alla interpellanza del cons. Benedetti sul tronco di strada Comeglians-Rigolato.

L'interpellante chiede perchè il cons. superiore dei lavori pubblici ha espresso l'avviso che il tronco Comeglians Rigolato debba essere modificato.

Roviglio dice che appena seppe la cosa mandò un telegramma al Ministero dei lavori pubblici che rimase senza risposta, come il solito. Il telegramma venne quindi ripetuto con risposta pagata.

Dopo qualche giorno arrivò la risposta che diceva di provvedere secondo le modificazioni fatte dal cons. sup. dei Lavori pubblici.

Dichiara che se le spese per le modifiche saranno di poca entità verrà presa una modificazione d'urgenza e se le spese risulteranno gravi, si sospenderà l'asta.

Benedetti è soddisfatto.

Per i posti della stampa

Renier. Mi è pervenuto la seguente interpellanza: «Il sottoscritto chiede di interpellare sui posti assegnati alla stampa che assiste alle sedute.»

Marcuzzi

Renier. Il Presidente del Consiglio provinciale non ha fondi a propria disposizione. Anche a lui fu parlato di questa faccenda e trovò giuste le osservazioni; ma bisogna che la cosa sia trattata dal suo collega della Deputazione provinciale.

Marcuzzi ringrazia il Presidente della risposta e spera che la Deputazione provvederà. (I rappresentanti della stampa battono le mani.)

Roviglio Anche a me si sono rivolti e il più petulante si è dimostrato il sig. cronista della *Patria del Friuli*. Del resto della stampa si potrebbe fare a meno. Il mondo cammina lo stesso (*viva ilarità*).

Ho fatto esaminare il nuovo posto che si potrebbe dare alla stampa. L'ing. Tosolini fece il progetto. Le tribune attuale verrebbe ingrandita portandola innanzi sopra due colonne che si dovrebbero erigere. La spesa sarebbe di circa L. 700 —, ma la Deputazione non crede opportuno tale spesa per questo scopo.

Marcuzzi osserva che il pres. Roviglio ha pronunciato una frase che lede la stampa. Non si sarebbe raggiunto l'attuale grado di civiltà e il progresso dei commerci senza il sussidio della stampa.

(Alla tribuna della stampa si applaude fragorosamente.)

Roviglio. Sono stato frainteso. Io intendevo di alludere a certi resoconti monchi e sbagliati delle nostre sedute, come avvenne per la discussione sulla strada del Monte Croce. Io amo la stampa forse più di lei, amo la stampa veramente indipendente e libera.

Marcuzzi. Presenti la proposta del progetto al Consiglio provinciale.

Roviglio. Vogliono spendere 700 lire.

Molti Consiglieri provinciali: si, si!

Roviglio. Ma la Deputazione presenterà il progetto al Consiglio; e questo deciderà.

E così finisce l'incidente della stampa

Le nomine

Renier. Passiamo all'ordine del giorno. I primi tre oggetti portano nomine.

Nomina di due membri del Comitato Forestale pel biennio 1908-1909 in sostituzione del rinunciatario comm. prof. Domenico Pecile e del defunto ing. Luigi Gortani.

Nomina di un membro del Consiglio direttivo del Collegio di Toppo-Wassermann pel sessennio 1908-1913.

Nomina del Presidente e di quattro membri del Consiglio direttivo dell'Ufficio provinciale del lavoro.

Pecile propone che la nomina portata dal secondo oggetto venga rimandata per mettersi d'accordo col Consiglio comunale.

Roviglio, in nome della Deputazione, accetta la sospensiva.

Renier nomina scrutatori Fantoni, Caporiacco e Rubini.

Mentre si fa lo spoglio delle schede si continua nell'ordine del giorno.

Approvazioni senza discussione

Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu stabilito d'intervenire in una contestazione avanti la quinta Sezione del Consiglio di Stato in punto a dozzine manicomiali per l'alienata Giacon-Ferretti Angela fu Giovanni.

Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu stabilito d'intervenire in una contestazione avanti la quinta sezione del Consiglio di Stato in punto a dozzine manicomiali per l'alienato Paganotto Silvio di Beniamino.

Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu provveduto alla nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione del R. Laboratorio di chimica agraria autonomo di Udine in sostituzione del nobile Andrea Caratti che non ha accettato l'incarico.

Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu accordato alla ditta Merluzzi Giacomo di Artegna il permesso di collocare tubi d'acquedotto lungo la strada provinciale Pontebbana.

Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu accordato al Comune di Cavasso Nuovo il permesso di collocare tubi di acquedotto lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago.

Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu accordato a Tosolini Pietro e Consorti di Artegna il permesso di attraversare con una conduttura d'acqua la strada provinciale Pontebbana.

Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu stabilito di costruire un locale ad uso Caserma dei R.R. Carabinieri di Tricesimo.

Si approva l'ordine del giorno della Deputazione coll'aggiunta di acquistare un fondo di circa 800 metri quadrati al prezzo di L. 1.95 al metro.

Altre approvazioni

Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzata la lite per il ricupero delle dozzine manicomiali dell'alienata Cimenti-Ietri Antonia fu Giovanni di S. Giorgio di Nogaro.

Rinnovazione del sussidio pel mantenimento della R. Stazione di Piscicoltura di Brescia per il quinquennio 1909-1913.

Si accordano L. 300 per il quinquennio 1909-1913.

Per gli emigranti

Sussidio alle istituzioni della Provincia che efficacemente si occupano a favore degli emigranti.

Il sig. Prefetto con nota 20 luglio anno stesso partecipava di avere erogato il sussidio come appresso: lire 500 al Segretariato della Emigrazione, lire 400 al Segretariato del Popolo e lire 100 al Comitato Pro Emigranti di Martignacco.

La Deputazione propone di mettere anche quest'anno L. 1000 a disposizione del Prefetto.

Marcuzzi propone che le L. 1000 vengano date all'Ufficio provinciale del Lavoro.

Pecile vorrebbe aumentata la quota assegnata al Segretariato dell'Emigrazione.

Brosadola aderisce alla proposta Marcuzzi; *Murero* a quella di Pecile.

La Deputazione non accetta nessuna delle due proposte.

Pecile ritira la sua, ma *Marcuzzi* insiste nella sua che, messa ai voti, non è approvata.

La proposta della Deputazione è approvata a grande maggioranza.

Gli impiegati provinciali

Modificazioni all'organico degli impiegati dell'Amministrazione provinciale.

Roviglio propone che il Consiglio passi subito a trattare i due oggetti della seduta privata intimamente connessi alle modificazioni testè approvate.

Seduta privata

Nomina dell'ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico provinciale.

E' nominato il cav. uff. G. B. Cantarutti, ingegnere di 2 classe.

Provvedimenti a favore del segretario capo della Deputazione provinciale.

Lo stipendio del segretario co. Giuliano di Caporiacco viene elevato a L. 7000, anzichè a L. 6600 come avrebbe avuto diritto secondo il nuovo organico.

Seduta pubblica

Il risultato delle votazioni

Ripresa la discussione pubblica, il presidente comunica il risultato delle votazioni.

Nessuno ottenne la maggioranza per il Comitato forestale, e perciò si ripete la votazione.

L'ufficio direttivo dell'Ufficio del Lavoro riuscì composto: presidente il conte Andrea Caratti con voti 45; membri: Cristofori voti 24, Brosadola 21, dott. Pitotti 23 e ing. Riccardo Lorenzi 19.

Le guardie forestali

Proposta per miglioramenti degli stipendi e delle pensioni agli agenti forestali provinciali.

La Deputazione provinciale propone il seguente ordine del giorno:

1.° Il ruolo delle guardie forestali è fissato come segue:

2 Brigadieri	a L.	1200.—
3 Vice brigadieri	»	1000.—
18 Guardie di I.ª classe	»	800.—
36 » » II.ª »	»	750.—

2.° Il Bilancio del servizio forestale contribuirà annualmente la somma di lire 5900 al *fondo massa* degli agenti forestali.

3.° Il Contributo della Provincia e dei Comuni al fondo pensioni sarà aumentato di lire 500, e le pensioni saranno portate alla misura di lire 500 per i brigadieri, di lire 450 per i vice brigadieri, di lire 365 per le guardie.

4° I contributi provinciali e comunali per il servizio forestale della provincia di Udine complessivamente saranno stabiliti in lire 54970 —, di cui un terzo cioè lire 18323.33 a carico della provincia e due terzi cioè lire 36646.67 da ripartirsi fra i Comuni nei sensi della deliberazione consigliare 26 settembre 1898.

5.° La presente deliberazione avrà effetto al partire dal 1.° luglio 1908 ed al maggior carico di lire 1258 33 sul bilancio provinciale del 1908 sarà provveduto col fondo delle impreviste.

Su questo oggetto ha luogo una lunghissima discussione.

Magrini presenta proposte di vari aumenti, che poi riduce alla proposta di un indennizzo di L. 50 per l'alloggio a ciascuna guardia forestale.

Brosadola propone che la somma fissata nel secondo punto del bilancio venga portata a L. 10.000

Spezzotti, relatore non accetta nessuna delle due proposte e insiste sull'ordine del giorno della Deputazione.

Magrini ritira la sua proposta, non così Brosadola che v'insiste e chiede l'appello nominale.

Rispondono *si*:

Agricola, Armellini, Attimis, Biasutti, Brosadola, Caporiacco, Cristofori, Etro Faelli, Fantoni, Gattorno, Girolami, Lacchin, Linussa, Luzzatto, Magrini, Marcuzzi, Marsilio, Monti, Policretti, Querini, Renier, Rizzi, Rubini, Sbuelz, Stroili-Taglialegna, Trinko.

Rispondono *no*:

Benedetti, Bortolotti, Caratti, Casasola, Cavarzerani, Cecconi, Concari, Coren, Cossetti, Da Pozzo, Deciani, Facini, Mainardi, Peloso-Gaspari, Piemonte, Pognici, Prampero, Rodolfi, Roviglio, Spezzotti, Zatti.

Pecile si astiene.

La proposta è approvata numericamente (27 *si*), ma legalmente è nulla perchè impegnando il bilancio provinciale per 5 anni deve ottenere la maggioranza assoluta dei componenti il consiglio provinciale.

Rimane invece approvata la proposta della Deputazione.

La strada del Valcellina

Concorso nella spesa di costruzione della strada Valcellina in base alla legge 15 luglio 1906 n. 383. (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione per la seduta del 20 gennaio 1908. — Oggetto 11).

Anche su questo oggetto si sviluppa un'intricata discussione.

Il cons. *Linussa* apre il fuoco. Crede che l'ordine del giorno della Deputazione lasci adito all'abbandono della strada. Propone un ordine del giorno nel quale è detto che la strada Barcis-Montereale deve considerarsi compresa fra quelle indicate dalla legge 15 luglio 1906, senza fissare per ora nessun importo.

L'ordine del giorno Linussa è combattuto da Caratti, relatore, ma trova caldo appoggio nel Consiglio.

Parlano in favore Attimis-Maniago, di Prampero, Pecile, Lacchin, Policreti, Monti, Etro, Brosadola, Cristofori.

Si tenta invano un accordo colla Deputazione, e finalmente sull'ordine del giorno Linussa si vota per appello nominale.

Rispondono *si:*

Agricola, Attimis, Benedetti, Biasutti Brosadola, Caporiacco, Cossetti, Cristofori, Etro, Facini, Faelli, Fantoni Gattorno, Girolami, Lacchin, Linussa, Luzzatto, Magrini, Mainardi, Marcuzzi, Marsilio, Monti, Pecile, Peloso-Gaspari, Policreti, Prampero, Querini, Renier, Rizzi, Rubini, Trinco, Zatti.

Rispondono *no:*

Bortolotti, Brazzà, Caratti, Casasola, Cavarzerani, Cecconi, Concari, Coren, Da Pozzo, Deciani, Piemonte, Pognici, Roviglio, Spezzotti, Stroili-Taglialegna.

L'ordine del giorno Linussa è approvato a grande maggioranza.

La nazionalizzaz. del Collegio Uccellis

E' l'ultima discussione ma anche questa è laboriosissima.

Marcuzzi è per principio contrario alla statizzazione dell'istruzione.

Vi sono stati sempre uomini che dissero essere lo Stato un pessimo educatore. Nell'antichità furono di questo parere Plutarco e Aristotile. (Si ride).

Dal momento che si è votato contro

l'aumento per le guardie forestali, voterà anche contro questa spesa.

Da Pozzo, relatore, con un elevato discorso inspirato a nobilissimi sensi, dice che le ragioni della proposta sono complesse e di ordine generale. Quest'istituto sarebbe atto a richiamare fanciulle d'oltre confine che parlano la lingua nostra, e si sa quale lotta quelle popolazioni combattano per la difesa della lingua italiana. L'istituto Uccellis nazionalizzato farà la funzione della Dante Alighieri.

Viene a parlare della retta pagata (L. 650) che non crede elevata. Tutti gli altri convitti nazionali femminili hanno rette maggiori. L'avere l'Istituto Uccellis a Udine è una ragione di dignità nazionale.

Deciani ha molti amici nella Deputazione provinciale, la trasformazione è stata caldeggiata dall'on. Solimbergo, per il quale ha stima e amicizia, ma egli non può far forza alle sue convinzioni, e voterà contro la proposta. La questione non fu trattata sotto l'aspetto economico.

L'aggravio sarebbe apportato dai soli contribuenti all'imposta fondiaria. Con quella spesa si potrebbe aiutare altre classi sociali veramente bisognose.

E' contrario alle proposte anche perchè non vuole l'avocazione delle scuole allo Stato, essendo favorevole alla libertà d'insegnamento.

Non trova poi nessuna garanzia contro la laicizzazione del Collegio.

A richiesta di *Fantoni*, *Casasola* dichiara che in Deputazione votò contro le proposte.

Linussa è dispiacente di non essere d'accordo con persone che stima, ma dà tutto il suo appoggio alle proposte della Deputazione. Il discorso del relatore lo ha commosso. Tutti dovrebbero votare per acclamazione le proposte presentate. Ricorda che la condizione degli educandati femminili prima del 1866 era deplorevolissima. L'Istituto Uccellis ha servito di modello, e dopo anche gli altri istituti si sono rialzati. Continua a dire altre ragioni in favore delle proposte.

Trinko e *Marcuzzi* dicono che anche loro hanno sentimenti patriottici.

Marcuzzi ribatte alcune frasi del discorso Linussa.

Pecile voterà la prima parte delle proposte, non essendo ancora il progetto approvato dal Consiglio comunale.

Linussa risponde a Marcuzzi che intendeva alludere all'istruzione degli educandati femminili prima del 1866, non all'educazione.

Brosadola e altri vogliono sia inserita la clausola che deve comprendere l'istruzione religiosa.

Biasutti propone che del Consiglio direttivo faccia parte un membro del Consiglio provinciale o della Deputazione.

La Deputazione accetta la proposta Biasutti.

Sulla questione dell'istruzione religiosa il dibattito diviene vivissimo ma confuso.

L'emendamento accettato

A un certo punto parlano tutti e il presidente con fatica mantiene l'ordine.

Da ultimo si riesce a mettersi d'accordo sulla nuova proposta accettata dalla Deputazione, che delle materie d'istruzione *deve far parte la religione, come prescrivono gli attuali regolamenti per gli educandati femminili dello Stato.*

Anche su questa proposta è chiesto l'appello nominale.

Rispondono *sì*:

Agricola, Attimis, Biasutti, Bortolotti, Brosadola, di Caporiacco, Caratti, Cecconi, Corea, Cossetti, Da Pozzo, Deciani, Facini, Fantoni, Gattorno, Girolami, Lacchin, Linussa, Mainardi, Marcuzzi, Marsilio, Peloso-Gaspari, Piemonte, Poguici, Policreti, di Prampero, Querini, Renier, Rizzi, Roviglio, Rubini, Spezzotti, Stroili-Taglialegna.

Rispondono *no*:

Casasola, Cavarzerani, Concari, Cristofori, Etro, Faelli, Zatti.

Si astengono: Monti, Luzzatto, Pecile e Murero.

L'ordine del giorno

E' approvata pure la proposta Biasutti. Indi si mette ai voti l'ordine del giorno della Deputazione:

Il Consiglio provinciale di Udine delibera di accettare per sua parte il progetto del Ministero dell'Istruzione pubblica di trasformazione del Collegio Uccelli in Educando femminile Nazionale autorizzando la propria Deputazione e per essa il suo Presidente a stipulare col R. Governo, col Comune di Udine e colla Commissaria Uccellis la relativa convenzione, e conseguentemente assume il contributo annuo di lire 5000.— per dieci anni, salva tacita rinnovazione di decennio in decennio, colle modalità fissate dallo schema di convenzione, e cede i locali anche attualmente adibiti al Collegio, provvedendo alle opere di adattamento e restauro con una spesa non eccedente le L. 26,000 preventivate, con riserva, ove del caso di regolare con il Comune di Udine la competenza di quella parte di spesa che riguardasse lavori dipendenti da trascurata manutenzione, tutto ciò però alle seguenti condizioni:

a) che nell'Istituto venga impartito anche l'insegnamento magistrale per modo che le allieve possano nell'Istituto stesso conseguire la patente;

b) che l'Istituto sia ordinato in modo che possano accedervi anche le fanciulle appartenenti a famiglie di modesta fortuna;

c) che la Provincia sia esonerata dal pagamento di imposte tasse e premi di assicurazione per lo stabile ceduto, nonchè da ogni ulteriore spesa di adattamento e manutenzione del fabbricato, di provviste e conservazione del mobilio;

d) che i contributi delle allieve esterne, se non andranno a beneficio dell'Educandato, vengano proporzionalmente ripartiti fra Provincia, Comune di Udine e Commissaria Uccellis.

Ai fondi occorrenti sia per i lavori di adattamento del fabbricato come per il pagamento della prima annualità del contributo sarà provveduto con opportuni stanziamenti nel bilancio del 1909; — ove poi si verificasse la necessità di far fronte alla spesa nel corrente esercizio sarà, in via di antecipazione, provveduto colle partite di giro, salvo reintegro della somma colla competenza dell'esercizio 1909.

Approvano l'ordine del giorno della Deputazione tutti i consiglieri, tranne sei.

Per l'Ospizio esposti

Senza discussione si approva l'oggetto 21:

Lavori di completamento dei locali ad uso dell'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti di Udine.

Alle 17 si leva la lunga e movimentata seduta.

L'informazione ufficiale

Dalla Segreteria della Provincia riceviamo:

In seguito alle risultanze della seduta di ieri del Consiglio prov. la Deputazione ha rassegnato al sig. Presidente del Consiglio le proprie dimissioni, il quale ha riconvocato il Consiglio stesso pel giorno di Lunedì 11 maggio p. v. per le deliberazioni conseguenti.

Luci ed ombre al Consiglio Provinciale

Una crisi che si eviterà

Segnaliamo anzitutto con soddisfazione di cittadini friulani l'approvazione a enorme maggioranza della proposta della Deputazione per la nazionalizzazione del Collegio Uccellis. Questo è un atto che costituisce un grande onore per la Deputazione e il Consiglio della provincia.

Ma dopo la luce viene l'ombra. La seduta di ieri ha dimostrato che nella maggioranza vi sono elementi, sul criterio sicuro e sulla coerenza dei quali non è da fare calcolo; e che la minoranza cattolica intende di assumere una attitudine di attraversamento se non di aperto combattimento.

La questione dell'aumento delle paghe alle guardie forestali era stata studiata con amore dalla Deputazione d'accordo col Consiglio forestale e si era venuti ad una proposta che costituiva realmente un beneficio per le guardie.

Ma al consigliere Brosadola è balenato il sospetto che quella proposta non fosse — come era realmente — il frutto di studii coscienziosi e maturati insieme a persone competenti e saltò su a fare una proposta di aumento egualitario, di apparente carattere impulsivo: e trovò subito un consigliere della maggioranza, membro del Consiglio forestale, che fin'allora si diceva d'accordo con la Deputazione, il quale sorse ad approvare l'emendamento Brosadola. Il colpetto non riuscì.

Sarà bene però che i consiglieri provinciali della maggioranza, i quali pure conoscono questi elementi stiano in guardia prima di seguirne gli impulsi e lasciar compromettere l'opera faticosa e sana di chi porta nelle cose pubbliche un criterio largo, sensato, ed equanime.

Il voto sulla strada Valcellina riescì più esplicito ma a noi pare forse meno grave.

La Deputazione difendeva, come era suo dovere, il bilancio provinciale, sopra una massima, derogando alla quale si creerebbe un precedente che potrebbe portare a nuovi più larghi aggravi del bilancio stesso già stremato; essa mirava ancora a non sperequare favorendo una piuttosto che l'altra parte, della provincia, i beneficii dei lavori provinciali.

Ma *il dissidio non è grave, nè implica il disaccordo sull'indirizzo dell'amministrazione — indirizzo per il quale ieri stesso il Consiglio con la splendida votazione sulla proposta per l'Uccellis*, **venuta poco dopo il voto sulla Valcellina**, *ha dato una lusinghiera attestazione di fiducia.*

E come si comprendono le ragioni di delicatezza che indussero la Deputazione a presentare le dimissioni, così sarà naturale e doverosa l'opera dei maggiorenti per indurla a ritirarle, non solo a riguardo delle persone benemerite, operose e intelligenti, ma a riguardo dell'amministrazione che verrebbe, altrimenti, gettata in una difficile crisi, che bisogna assolutamente evitare.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

Consiglio comunale

Ci scrivono in data 27:

Il Consiglio comunale è convocato per la sera di Lunedì 4 Maggio p. v. ore 8.30 per trattare i seguenti oggetti:

In seduta pubblica

1. Nomina d'un revisore dei conti per l'esercizio 1906, in sostituzione del sig. Zannerio Giorgio.
2. Dimissione del Cons. Com. sig. dott. Giuseppe Toffoli.
3. Abolizione dell'art. 23 del regolamento (sul posteggio relativo ai fruttivendoli (II. lettura).
4. Sussidio ai danneggiati dal terremoto in Calabria (II. lettura).
5. Accettazione del mutuo di L. 33,200 con la Cassa Depositi e Prestiti per costruzione ed ampliamento di edificio scolastico.
6. Ratifica di delibera d'urgenza della Giunta, relativa all'autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio della causa promossa da Diana Giovanni per pagamento di lavoro al Cimitero di Torre.
7. Assegno al sig. Direttore Didattico per le visite alle scuole rurali.
8. Domanda di concorso nella spesa per la ultimazione della Torre di San Giorgio.
9. Domanda dei signori Furlan Domenico ed Ellero dott. Enea di cessione di ritaglio stradale in Via Mazzini.
10. Prolungamento della traversa provinciale fino al ponte delle Rotate.

In seduta segreta

11. Istanza dei capi contrada per aumento di assegno.
12. Id. della levatrice Serafini Pierina.
13. Id. della bidella delle scuole femminili.
14. Compenso alla sig.na Villalta Elisa pel servizio provvisorio di levatrice comunale.

In Tribunale

In tema d'emigrazione

Un vettore assolto

Presidente: Cav. Pievatolo

P. M. Cav. Sellenati

Ragagnini Vittorio di Giorgio d'anni 41 veniva dal nostro Pretore condannato a L. 300.— di multa per contravvenzione all'art. 64 capoverso del vigente Reg. sull'emigrazione per avere, quale rappresentante delle Società di Navigazione « Italia » e « Amburghese Americana White Star Line » vincolato quattro emigranti mediante anticipazione pecunaria. Al dibattimento contro la deposizione del Maresciallo dei R.R. C.C. a cui uno degli emgranti per ottenere pal vettore Bagagnini la restituzione del deposito, stavano le deposizioni di varii testi *de visu* che dichiaravano come quel deposito non fosse stato richiesto dal vettore ma da costui accettato solo in via amichevole.

Il condannato se ne appellava e oggi, in Tribunale si discusse l'appello; si trattava di una questione di diritto che il difensore avv. Erizzo cav. Francesco da Genova (assistito dall'avv. G. Rosso di qui) sostenne brillantemente dimostrando come il fatto attribuito al vettore Ragagnin non costituisce reato.

Ne chiedeva pertanto l'assoluzione.

Anche il P. M. conclude pel non luogo e il Tribunale accogliendo completamente la tesi defensionale assolve il Ragagnini per inesistenza di reato.

Da FAEDIS

Un altro morto al solito ponte

Ci scrivono in data 27:

Non so se avete avuto notizia di altro bruttissimo caso successo iersera in Canal di Grivò di Faedis; così si racconta pubblicamente che Cernesz Angelo fu Antonio di Clabuzzane ieri sera poco dopo le 10 volendo rincasare partiva dall'osteria presso il solito ponte sopra Canal di Grivò, solito ponte testimonio finora di ben otto o dieci disgrazie. Non si sa se dal ponte o dalle sponde prive di riparo o malissimo riparate cadde nel torrente perdendo miseramente la vita. Questa mattina, travolto dalle acque, il cadavere venne trovato a diversi metri dal ponte stesso.

— Tutto ciò ancor prova quanta cura qui si metta per la vita dell'uomo! Le vie più pericole sono o senza ripari o con ripari che ingannano, si guardi le strade che vanno da Faedis a Stremitz per Canal di Grivò, quella che conduce ad Attimis per persuadersi quanta cura si adopra in questo bel borgo prealpino, si osservi il cimitero nel centro dell'abitato e manomesso in tutte le forme, si apra una volta gli occhi per tutto che sarà tardi, ma meglio tardi che mai Le conclusioni che, preso dal vino, era cieco, era oscuro, si sta poco a tirarle; ma oscuro o ciechi o presi dal vino tutti hanno diritto di essere salvaguardati dai pericoli più che evidenti, e le amministrazioni devono occupare il denaro dove vi è evidente il maggior bisogno in prima e poi gradatamente sempre ai più utili.

Da S. DANIELE

Incendio

Ci scrivono in data 27:

Come già nella notte di Pasqua, ieri sera, quasi a commemorarne tristemente l'ottava, si scatenò sul nostro paese un violento temporale. Verso le nove, spesse scariche elettriche, seguite da rombi di tuono, e poi da fitta gragnola, durata oltre venti minuti, sconvolgevano l'asmosfera. Le giovani messi ed i teneri germogli ne furono violentemente percossi.

Un fulmine, caduto sul fienile di certo Giuseppe Clara, vi appiccò l'incendio.

Il pronto accorre di alcuni coraggiosi, potè salvare quattro figlioletti del Clara, che dormivano in una camera attigua al fienile e gli animali.

Il danno risentito dal proprietario, salirà a circa lire due mila cinquecento.

La grandine cadde più copiosa a Villanova è a S. Tomaso, dove, in qualche sito, si alzò a 25 centimetri dal suolo.

**

La seduta del nostro Consiglio indetta pel primo Venerdì, 24 andante, per mancato numero legale è stata rimandata al giorno 1 Maggio p. v., col medesimo ordine del giorno.

**

Il Consiglio della nostra Società operaia è convocato per questa sera per evadere un importante ordine del giorno. Tra gli oggetti a trattarsi vi è anche la proposta dell'istituzione del servizio delle Pompe funebri, ed il progetto di aumento di sussidio ai soci ammalati.

Da TARCENTO

Precipita da un ponte e muore

Ci scrivono in data 27:

Stamane da alcuni passati, fu trovato nel letto del torrente Rabagnol il cadavere di certo Basizzo Enrico d'anni 40, abitante la frazione di Leschiar.

Il Basizzo fu ieri alla sagra di Collerumiz e verso le nove di sera, quando più violento scoppiava il temporale, si mise in cammino per rincasare.

DAL COTONE FULMINANTE ALLA SETA ARTIFICIALE

L'altro giorno giungeva da Pavia la notizia che due operai, addetti ad una fabbrica di *seta artificiale*, trasgredendo ai regolamenti, si erano permessi di fumare in un locale della fabbrica stessa, e tosto si trovarono avvolti da fiamme misteriose e improvvise.....

— *Seta artificiale*, fiamme misteriose, dirà la lettrice un poco sorpresa. Sapevo che nei tessuti di seta c'entra ormai di tutto un po' ma che si fabbricasse anche la *seta artificiale*, e che per dippiù questa fosse stranamente infiammabile, non me lo attendevo!

— Purtroppo sì, lettrice gentile, siamo invasi dalla *seta artificiale*! Non esamini le sue trine, neppure gli abiti, quantunque non possa giurare che ne siano esenti; faccia piuttosto attenzione ai nastri, alle guarnizioni, alle stoffe dei mobili; è in questo che si introduce di preferenza insidiosamente l'ingannevole filo dai brillantissimi colori.

Veda signora la chimica ha delle stranezze, delle ironie feroci. Io le posso parlare di *seta artificiale*, perchè questa non è altro, signora mia, che la medesima materia colla quale si caricano le teste esplodenti dei siluri, le torpedini, le mine distruttrici.....

Si tratta signora semplicemente di *cotone fulminante*, una simpatica materia che esplode allegramente e ha un potere dilacerante enorme. Un chilogrammo di cotone fulminante secondo il suo grado di nitrazione corrisponde a parecchi, anzi molti chilogrammi di vecchia polvere da cannone, e si presta agli usi i più svariati.

Stia attenta! Quando il cotone fulminante contiene dal 14.14 al 12.75 per cento di nitrogeno prende le denominazioni di dodecanitro cellulosa, endeca, e deca nitro cellulosa, serve allora di preferenza per gli esplosivi navali e militari. Diminuendo la percentuale della nitrazione, assume il nome di ennea nitro cellulosa, ed è eccellente per manipolare le gelatine esplosive per le mine, le polveri senza fumo da caccia e da guerra; quando infine il grado sta fra l'11 e il 9 per cento, è la volta dell'Octo Epta e Hexa nitrocellulosa, dalla quale si ricava il cuoio artificiale, le pellicole fotografiche, la celluloide e sopratutto la *seta artificiale*; si meravigli adesso se tale simpatico nuovo prodotto sia eminentemente combustibile.

Fu il signor Chardonnet, un francese, che nel 1884 ebbe la felice idea di costringere il più terribile ed il più indocile degli esplodenti a trasformarsi in morbido tessuto, a piegarsi in una squisita eleganza muliebre e da salotto, e creò la *seta artificiale*.

Il cotone fulminante si lasciò domare come talvolta si domano le belve, cioè senza dimenticare del tutto l'antica ferocia Ne è un esempio il fatto di cronaca di Pavia, e chissà quanti altri incendi, quanti delitti ha sulla coscienza la *seta artificiale*, e che restano sconosciuti, perchè troppi ancora ignorano anzitutto che essa esista, e sia largamente impiegata colla seta vera, e più come imitazione di questa, e chi la impiega bene spesso non ne conosce la pericolosa e impura origine.

Si prende adunque della Octo, Epta od Hexa nitrocellulosa, e la si scioglie in un miscuglio di alcool e di etere. Si filtra la soluzione, poi collocata in appositi recipienti a pressione, la si spinge sotto il carico di circa quarantacinque atmosfere attraverso dei tubetti capillari di cristallo. Dal tubetto sprizza un tenuissimo zampillo, che per la rapida evaporazione dell'etere, tosto si consolida, e diventa un filo sottile morbido, lucido, elastico... Non è ancora la *seta artificiale*, è sempre del cotone fulminante.

Quel filo però raccolto in matasse lo si tratta in un bagno con qualche solfuro alcalino, ed allora dovrebbe perdere le sue qualità di esplosivo per rimanere della cellulosa innocente. Ma c'è un ma.... la nitrocellulosa non è un corpo stabile, è piuttosto un aggregato di sostanze diverse non intimamente associate fra di loro; è un composto che è soggetto a decomporsi col tempo, e l'azione di agenti esterni o della temperatura. La decomposizione ha per effetto immancabile la combustione spontanea. La immane catastrofe della corazzata francese *Jena*, fu dovuta alla combustione spontanea di esplosivi a base di nitro cellulosa, e adesso su tutte le navi da guerra si installano degli apparecchi frigoriferi onde i depositi di tali polveri siano mantenuti a temperatura costante, e sopratutto non si superino mai i quarantacinque gradi; altrimenti, non so se si mi spiego: decomposizione, combustione spontanea e susseguente esplosione!

Non si spaventi signora; la *seta artificiale* col suo bravo bagno è divenuta quasi ragionevole, quasi innocua. Dico quasi per un motivo semplicissimo: il filo, è formato di nitro cellulosa, il bagno per quanto prolungato e diligente modifica la natura del filo, lo cambia in cellulosa semplice, ma fin dove giunge l'azione del bagno, come può arrivare al midollo del filo, se per sua natura la cellulosa è impermeabile?

L'azione deve essere adunque superficiale e una parte, sia pure minima del filo è possibile che conservi la natura primitiva e come tale sia soggetta a decomporsi.

Capisco. Ella non vorrà più saperne di *seta artificiale*. Non bisogna esagerare; anche il suo kodak colle *films* potrebbe essere considerato come una bombetta carica si intende, e i pettini di finta tartaruga, quindi di celluloide autentica, della sua cameriera, a questa stregua sarebbero una piccola macchina incendiaria. Ne faccia ardere uno, signora, o abbruci delle *films*, vedrà che bella fiammata. No, la *seta artificiale* non è più pericolosa delle *films* del suo kodak o dei pettini della cameriera, sopratutto se la si tiene alla larga dal fuoco.

Meglio la seta naturale, filata dal pacifico baco; cento volte preferibile, e poi è nostra industria antica schiettamente paesana. La penso come lei, signora, ma che vuole è lo spirito del tempo: libera industria, libera adulterazione in libero Stato. E quella della *seta artificiale* è una bellissima e rimuneratrice industria, e non è considerata neppure come adulterazione o fabbricazione della seta naturale, la vera.

Giorgio Molli.

Giunto al ponte Rabagnul, causa l'oscurità, deve aver inciampato in qualche ciottolo, o chi sa per quale altro fatale accidente precipitò dal ponte nel Rio trovandovi la morte.

Sul luogo della disgrazia si portò il Pretore per le constatazioni di legge.

Da S. VITO al Tagliamento
Guarnigione?

Ci scrivono in data odierna:

Il nostro sindaco cav. dott: Pio Morasutti si è recato a Roma per esperire presso il Ministero della Guerra le pratiche per avere anche qui un riparto di truppa.

Ieri l'altro fu qui un tenente del genio, il quale fece praticare alcune misurazioni nei locali addetti alle scuole elementari maschili ed al Municipio, locali che, insieme agli annessi orti e cortili, verrebbero all'uopo offerti.

Da PREMARIACCO
Suicidio di un pellagroso

Ci scrivono in data 27:

L'altra mattina si suicidava gettandosi nel Natisone il vecchio Giuseppe Sirch, d'anni 64, di qui.

Il suicidio fu scoperto dalla figlia del disgraziato.

Le cause che spinsero l'infelice a togliersi la vita devono ricercarsi in dissesti finanziari e nelle sue malferme condizioni di salute.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Echi della fiera
Gli affari conclusi

Il Municipio ci comunica alle ore 10 e tre quarti un prospetto degli affari conclusi alla fiera dei cavalli da 23 negozianti professionisti venuti al nostro mercato. Per l'ora tarda siamo costretti a rimandare a domani la pubblicazione.

UNA TOMBOLA DI BENEFICENZA

Ci informano che fu stabilito di organizzare per domenica ventura una tombola di beneficenza coi soliti premi.

Roma sotterranea. La sala del Pratronato Operaio Femminile, rigurgitava, ieri sera, di persone venute ad udire la dotta parola dell'archeologo comm. Orazio Marucchi, direttore dei Musei vaticani, che parlò su Roma sotterranea.

Ripetere tutto quanto il conferenziere disse sarebbe impossibile. Dopo aver tessuta la storia delle catacombe il comm. Marucchi mandò un saluto affettuoso e riconoscente a coloro che primi iniziarono gli studi sulle catacombe: il friulano Giuseppe Marchi morto nel 1852, ed il romano De Bassi di cui fu discepolo.

Parlò quindi dell'origine e degli scopi di questi sotterranei analizzando, con doti critiche e archeologiche il vero significato delle lapidi, sculture e grafiti simbolici, costruzioni ecc.

Alla fine della conferenza illustrata da numerose e nitide proiezioni, una salva d'applausi salutò il conferenziere.

Corse ciclistiche e podistiche. Domenica 3 maggio avranno luogo in piazza Umberto I. le corse ciclistiche e podistiche, nonche un concorso internazionale di fanfare ciclistiche.

Le corse ciclistiche sono libere a tutti i dilettanti, mentre le gare podistiche sono riservate ai dilettanti inscritti nelle società sportive della provincia.

Le iscrizioni sono aperte fino a tutto venerdì 1 maggio.

La festa dello Statuto e la Dante. Ieri ebbe luogo un abboccamento fra il presidente avv. Schiavi e la Presidenza del Comitato Studentesco della Dante per solennizare la festa sociale, nel giorno dello Statuto.

In breve verrà convocato il Consiglio per stabilire le modalità della festa.

I feriti di ieri. L'operaio Miani Gio. Batta, d'anni 51, fu Giuseppe, addetto alle ferriere, ieri lavorando cadde producendosi delle gravi contusioni alla faccia, con notevole ematoma. Il dott. Loi, guardia medica dell'ospitale lo giudicò guaribile in venti giorni.

— Bolziecco Valente, d'anni 17, da Buttrio, ieri maneggiando un trapano si produrse una ferita lacera al dito indice della mano destra, che fu giudicata guaribile dal dott. Loi in quindici giorni.

Arresto per furto. Abbiamo ieri accennato che i cofanetti rinvenuti in Piazza Umberto I, dalla custode dei cessi pubblici provenivano da un furto commesso in danno d'una signora abitante in via Manin. La signora è Olina Martinuzzi.

Quale sospetta autrice del furto venne arrestata la fantesca Maria Venturini-Zacchetin, in servizio presso la pasticcieria Sorau.

In una perquisizione operata nell'abitazione dell'arrestata si rinvennero parecchi dolciumi. La Zacchetin fu passata alle carceri.

Furto d'una sveglia. Certa Anna Michelini Brovedani, d'anni 40, abitante in via Bertaldia n: 87, denunciò che ieri dalle ore 11, alle 12, essendosi allontanata da casa lasciando l'uscio semiaperto, ignoto ladro la derubò di una sveglia in metallo bianco che teneva su un tavolo, riportando un danno di circa nove lire.

Smarrimento. In via Aquileia, nel pomeriggio di sabato scorso, venne smarrita una spilla d'oro. Mancia di 5 lire a chi la porterà all'agenzia Manzoni in Via della Posta.

ARTE E TEATRI

Le operette al «Sociale»

Questa sera la nuova operetta *La moglie di Narciso.*

Avvertiamo che tanto a questa operetta, come a *Le Figlie di Iackson e C.* (che iersera ebbe un grande successo d'ilarità) e a *La Cicala e la Formica* possono assistere anche le signorine, non essendosi in quelle nulla di men che corretto.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE
Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalle sezioni I e II nella prima quindicina del mese di maggio pv.

Venerdì 1. — Azzan Augusto, libero, ingiuria a mezzo stampa, testi 1, dif. Fantoni; Stries Rodolfo, detenuto, oltraggio, testi 5, dif. id.

Sabato 2. — Floreani Antonio, libero, contrabbando, dif. Tavasani; Burello Regina, libera, contrabbando, dif. id.; Della Negra Osvaldo e C., 2 liberi, lesioni volontarie, testi 6, dif. Girardini.

Martedì 5. — Sturma Angelo e C., 2 liberi, lesioni colpose, testi 2, dif. Fantoni; Tonero Mario e C., 2 liberi, contrabbando, testi 2, dif. id.; Sepulcri Teresa e C., 4 liberi, contrabbando, testi 2, dif. id.; Ermacora Serafino, libero, contrabbando in unione, testi 5, dif. id.

Mercoledì 6. - Detesano Carlo, lib. furto, appello dif. Marcè; Buligan Luigi, lib., contravvenzione legge infortuni, appello, dif. id.; Cattarossi Francesco e C., 4 detenuti, furto qualificato, testi 1, dif. id.

Venerdì 8. — Pascolini Antonio e C., 7 liberi minacce, testi 6, dif. Rubazzer.

Sabato 9. — Bruno Maria, libera, furto qualificato, testi 3, dif. Levi; Travani Girolamo, libero, oltraggio, testi 3, dif. id.; Fanna Antonio, libero, truffa, testi 1, dif. id.; Del Bianco Giovanni, libero, delitto art. 74 cod. civ., dif. id.

Martedì 12. — Olivo Luigi e C., 2 liberi, lesioni, appello, dif. Pollis; Macorig Eugenio, libero, minacce, appello, dif. Brosadola; Di Betta Valentino, libero, furto, appello, dif. Mini.

Mercoledì 13. — Tonino Federico, libero, bancarotta semplice, testi 8, dif. Ballini.

Giovedì 14. — Daneluzzi Marco e C., 2 liberi, diffamazione a mezzo della stampa, testi 15 dif. Chiussi.

ULTIME NOTIZIE

La banda dei bari

Trieste, 27. — Dopo l'arresto dei bari al giuoco e il sequestro dei mazzi, furono messe al sicuro due divette che erano compagne di quei bravi signori per aiutarli nelle loro operazioni.

La giustizia procede nelle investigazioni e si spera che venga a prendere tutta la banda.

Neve sui laghi lombardi

Milano, 27. — Sui monti nella regione dei laghi sono cadute forti nevicate. La ferrovia del Sempione soffre gravi ritardi. Nella regione a ponente del Lago Maggiore la neve raggiunse in certi punti l'altezza di due metri. A Domodossola la neve è alta quaranta centimetri.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10
per Cormons: O.5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14
per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.56 — 14.40 — 18.20

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58
da Venezia: O. 3.17 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 — 11.35 — 15.10 — 18.30
Arrivo a S. Daniele: 9.57 — 13.7 — 16.42 — 19.52
Partenze da S. DANIELE: 6.55 — 10.59 — 13.36 — 17.46
Arrivo a Udine (Porta Gemona: 8.25 — 12.31 — 15.8 — 19.14
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 — 21.18
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 15.38 — 19.5 — 21.46

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 aprile 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L.	103.81
» 3 1/2 % (netto)	»	102.89
» 3 %	»	69.50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	499.—
» Meridionali	»	346.25
» Mediterranee 4 %	»	501.25
» Italiane 3 %	»	350 75
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	500.50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	502.50
Cassa risp., Milano 4 %	»	509.—
» » » 5 %	»	514.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	505.—
» » » » 4 1/2 %	»	513.50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.07
Londra (sterline)	»	26.15
Germania (marchi)	»	122.99
Austria (corone)	»	104.52
Pietroburgo (rubli)	»	262.45
Rumania (lei)	»	97.40
Nuova York (dollari)	»	5.15
Turchia (lire turche)	»	22.75

Dott. I. Furlani, Direttore
Prinoisgh Luigi, gerente responsabile

PER I MEDICINALI CASILE

La stampa estera fa molti elogi dei rinomati medicinali *Casile* per gli ottimi risultati che giornalmente danno nel guarire radicalmente tutte le malattie delle vie genito urinarie veneree e sifilitiche

Le Pillole ricostituenti Grocco

giudicate dai Medici che ne fecero esperimento.

Pisa, 6 ottobre 1906

Sono lieto di certificare che le Pillole ricostituenti del prof. sen. Pietro Grocco, l'insigne clinico di Firenze, sperimentate largamente nella mia pratica privata ed in alcune ammalate del mio reparto ospitaliero, sono efficacissime nella anemia, nella nevrastenia e in special modo nei casi di debolezza ed esaurimento del sistema nervoso.

Dott. GUALBERTO IACOPINI
Medico assistente effettivo dei RR. Ospedali di S Chiara in Pisa

**

Livorno 19-10-1906.

Ho esperimentato le Pillole ricostituenti del prof. sen. Grocco preparate dalla Casa Pegna e sempre ne ho potuto risentire vantaggi notevoli nell'anemia ed esaurimento del sistema nervoso.

Dott. GIUSEPPE PAOLETTI
Med. prim. nei RR Ospedali di Livorno

**

Livorno, 29 ottobre 1906.

Sono ben lieto di poter pubblicamente dichiarare che da vario tempo prescrivo nella mia clientela le Pillole ricostituenti del prof. Grocco constatandone sempre effetti utilissimi.

Dott. VITTORIO FRANCINI

**

S Gemignano, 11 ottobre 1906.

Mi sono servito delle Pillole Grocco in vari casi di nevrastenia ottenendone buoni effetti.

Dott. C. E. DELLA TORRE

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

Un progresso per la scienza mediante i medicinali CASILE

Unici nel genere che hanno meritato nelle Esposizioni Estere e Nazionali *Gran premio, Croce insigne, Medaglia d'oro.*

I CONFETTI CASILE dànno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l' uso delle pericolosissime candelette tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare; gli unici che guariscono radicalmente i *Restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici (goccetta militare), ecc.* Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3.

Il ROOB depurativo CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, albuminuria, scrofola, linfatismo, rachitismo, linfoadenoma, sterilità, neurastenia, ecc.* Un flacon di ROOB Casile con la dovuta istruzione L. 2.50.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenorragici, ulceri, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti, endometriti, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell'utero* (piaghetta), ecc. Un flacon d' Iniezione con la dovuta istruzione L. 2.50.

N. CASILE
Riviera di Chiaia, 235
NAPOLI

In vendita in Udine presso le farmacie di *Plinio Zuliani* Farmacia S. Giorgio e *G. Comessatti*; e presso l' inventore strada Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli.

Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor Nicola CASILE *Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli* (Laboratorio Chimico Farmaceutico) che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

Celebrità mediche estere e nazionali, riconoscono nei medicinali Casile un vero progresso della scienza.

N. B. Si avverte la numerosa clientela di non lasciarsi trarre in *inganno* da preparati consimili, perchè essi vengono fabbricati in base a formule che non rispondono ai dettami e progressi della scienza; l' unico preparato *razionale* riconosciuto come tale da celebrità mediche sono i medicinali CASILE e se qualche rivenditore poco scrupoloso offrisse altri prodotti per non tenere i rinomati medicinali CASILE, dirigetevi all' inventore: Riviera di Chiaia N. 235, Napoli, che spedisce a giro di posta.

Formola confetti: — Estrat. Cav. kav. Olio Santal; Apiolin: Elmitolo: Trem: Ac. benz. ecc.

Formola Roob: — Chin: Calis: Sals: Parr. Dulc: leg: cas: leg: sant: biodur ecc.

Formola Iniezione: — Protargolo: sostanze vegetali ed aromatiche.

Preparazione con nuovo metodo speciale.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

ASMA
Polvere Antiasmatica Negrotto

(a base di Felland., Bellad., Stram., Lobel e nitro puro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande **L. 4** - Scatola piccola **L. 2.** Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C., Chim.-farm. *Milano*, Via S. Paolo 11 — *Roma*, Via di Pietra, 91.

EDISON

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele, Via Belloni — UDINE

Grandioso stabilimento cinematografico

L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle ore 17 alle 23
Giorni festivi dalle 14 alle 23.

PREZZI POPOLARI

Abbonamenti cedibili e senza limite di tempo, per 20 rappresentazioni
Primi posti L. 5 — Secondi posti L. 3.

In *Udine* presso G. COMESSATTI

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza • universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János
Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János" porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
ANNUNZI VARI

La Ditta A. MANZONI e C. di Udine, *Via della Posta*, 7, — continua in questo giornale, come negli altri di Udine da essa appaltati: *Giornale di Udine, Patria del Friuli, Crociato* — tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè: comunicare col pubblico verso spesa minima.

Rappresentanti cercansi ovunque per visitare clientela privata. Articolo ricercato. Lauta provvigione. Scrivere *Blasone Italiano* Bologna.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

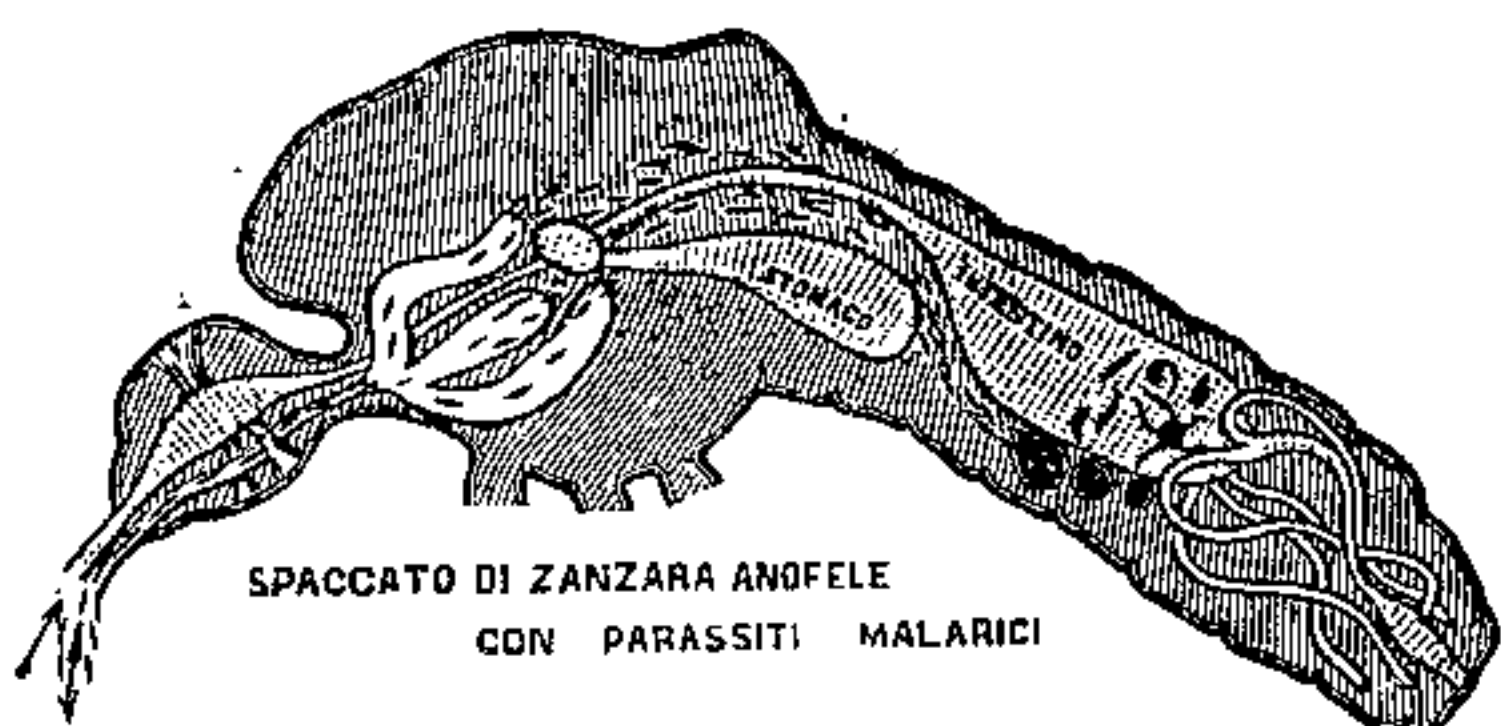
IL RE DEI CINEMATOGRAFI
VOLTA

Udine — Via Manin — Palazzo Contarini

Tutti i giorni rappresentazioni variate dalle ore 15 alle 23
Giorni festivi e di Mercato dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23

PREZZI D' INGRESSO { Primi posti cent. 30 — bambini cent. 20
Secondi » » 20 — » » 10 }

ESAMEBA
profilattico della malaria

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L' ESAMEBA, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica.
Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

LA MUTUELLE LYONNAISE

Società di Previdenza e di Mutua Assicurazione sulla Vita

SEDE SOCIALE LYON

Funzionante sotto la vigilanza dello Stato

Direzione per l' Italia: MILANO - Via Solferino, 20 - Telefono 77-43

Autorizzata in Italia con R. Decreto 2 Febbraio 1908 previo voto unanime del Consiglio Superiore della Previdenza e del Consiglio di Stato

Funziona sotto la vigilanza diretta ed effettiva dello Stato.
Costituisce a tutti in caso di vita un **CAPITALE**, una **DOTE**, una **RENDITA** al termine di soli **12 ANNI.**
Assicura senza esame medico una importante indennità in **caso di morte.**
E' accessibile a tutte le borse ricevendo versamenti da **L. 5** mensili durante **SOLI DIECI ANNI.**
Impiega la totalità dei premi in valori **garantiti dallo Stato.**
Deposita i suoi titoli: in Francia presso la Banca di Francia, in Italia presso la **Cassa Depositi e Prestiti.**
Offre la possibilità di assicurare il **MAXIMUM** con **MINIMA SPESA** e colla **MAGGIOR SICUREZZA.**

La più simpatica ed attraente Società di Previdenza

Ha realizzato in sottoscrizioni in soli cinque anni di funzionamento		
	al 31 Dic. 1902 L.	7,540,500
	» » 1903 »	16,671,300
	» » 1904 »	30,746,100
	» » 1906 »	51,202,200
	» » 1907 »	83,000,000

Rivolgersi alla Direzione per l'Italia in MILANO, Via Solferino N. 20

FONTE BRACCA
vicina a SAN PELLEGRINO

Stazione Ambria — Linea Bergamo-San Pellegrino

Acqua alcalina - litiosa - antiurica - anticatarrale
OTTIMA PER TAVOLA

Raccomandata dalle migliori notabilità mediche

Trovasi presso tutte le **Farmacie — Drogherie — Restaurants**

Rappresentanti generali A. MANZONI E C. *Milano - Roma - Genova*

CURA RAZIONALE, RAPIDA E SICURA

dell'Anemia, Nevrastenia (Debolezza dei nervi) Impotenza, Debolezza sessuale, Colori Pallidi, Perdite Bianche, Debolezza Costituzionale ecc. colla

GLICOFOSFINA DESANTI
(Fosforo e Ferro Fisiologici)

CHIEDERE L'OPUSCOLO
Il flac. L. 3 per Posta L. 3,60; Presso
P. DESANTI - Via Duomo 207 Napoli e primarie Farmacie del Mondo

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. **1.50** cadauno, franco per tutto il regno L. **1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta A. MANZONI C., e Milano, Via S. Paolo, 11.

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti